



Giovedì 17 novembre 2016, ore 16

Sala lauree Blu Grande, Campus Luigi Einaudi, Lungo Dora Siena
100/A, Torino

Ruba Salih (SOAS, Londra)

***Rifugiati tra crisi e umanitarismo. Ripensare Hannah Arendt in
Medio Oriente***

Nella sua analisi della situazione di rifugiati e apolidi nell'Europa post-bellica, Hannah Arendt ha suggerito come non ci possa essere umanità senza diritti e senza appartenenza a uno stato-nazione. Nonostante sia ancora di fondamentale importanza per la comprensione della situazione dei profughi contemporanei, l'analisi di Arendt si basava su un dualismo tra coloro che hanno diritti (i cittadini) e quelli che non li hanno (rifugiati e apolidi). Tuttavia a differenza dell'Europa, nel mondo post-coloniale lo Stato moderno ha finito per essere molto più "provvisorio e parziale, dispotico e straordinariamente violento" (Blom-Hansen & Stepputat, 2005: 27). Lo stato post-coloniale è in relazione non tanto con la libertà e con i diritti, quanto con la violenza e con l'arbitrio nella concessione di privilegi sulla base dell'appartenenza tribale, di setta e di classe. Ruba Salih rifletterà su due argomenti. In primo luogo in Medio Oriente la linea di confine tra apolidia ed esperienza quotidiana di "statualità" è confusa. In secondo luogo i rifugiati non sono semplicemente esclusi da un principio di legalità che altrimenti funziona, e non sono semplicemente alla ricerca di "inclusione" all'interno dello stato-nazione. Basandosi su materiale etnografico raccolto tra il 2010 e il 2014 tra i rifugiati palestinesi in Libano e Giordania, indaga le rivendicazioni, gli immaginari e le aspirazioni dei rifugiati; finiscono per fornire una potente critica alle pratiche dello Stato, della cittadinanza e della sovranità attuali. In conclusione suggerisce che i rifugiati stanno introducendo forme di dissenso, con le quali si riappropriano dell'umanità come base per i diritti.

Ruba Salih ha conseguito un dottorato di ricerca in antropologia sociale ed è docente in Studi di genere alla SOAS, Università di Londra. I suoi interessi di ricerca e di scrittura comprendono le migrazioni femminili e transnazionali in Europa, Medio Oriente e Nord Africa, la questione palestinese e i rifugiati. Le sue più recenti pubblicazioni includono l'articolo "Bodies that walk, bodies that talk, bodies that love. Palestinian women refugees, affectivity and the politics of the ordinary" in *Antipode: A Radical Journal of Geography* (in stampa) e Salih, Ruba and Richter-Devroe, Sophie (2014) "Cultures of Resistance in Palestine and Beyond: On the Politics of Art, Aesthetics, and Affect" in *Arab Studies Journal*, XXII (1), pp. 8-28. Attualmente sta lavorando ad un libro intitolato: "Palestinian Refugees. The politics of exile and the politics of return" (con Sophie Richter-Devroe) (Cambridge University Press) che uscirà nel 2017, e al numero speciale della rivista *South Atlantic Quarterly* su "Palestine and Self-determination beyond National Frames: Emerging Politics, Cultures, and Claims", che sarà pubblicato nel 2018.

Come raggiungerci: Tram e autobus 3, 6, 68 – Fermata Campus Einaudi

Per informazioni

FIERI • Corso Marconi 4 • 10125 Torino
tel. 011 5160044 • fieri@fieri.it • <http://www.fieri.it>